

## PANORAMA

## XIX

L'OTTOCENTO NELLE COLLEZIONI  
DELLA GALLERIA NAZIONALE

Un progetto di Cristiana Collu  
con la collaborazione di Chiara Stefani

Salone Centrale

Preview stampa  
28 giugno, ore 11.00

Inaugurazione  
28 giugno, ore 19.00 – 22.00

«... In fondo il mondo è intorno a me, non di fronte a me»  
Maurice Merleau-Ponty

*“Le tecniche di realtà virtuale assistite da computer – con lo sviluppo delle interfacce e dell’interattività – sono un’evoluzione dei sistemi di rappresentazione che affondano le loro radici nei dispositivi utilizzati nei secoli scorsi per comprendere, scoprire, ampliare e modificare la visione. L’immersione attraverso le immagini consiste nel provocare un’esperienza soggettiva, quella di trovarsi nello spazio costruito dalla presenza e dalla disposizione delle immagini. Benvenuti nella realtà reale.*

*All’inizio del secolo, i dispositivi per la visione panoramica erano ancora abbastanza rudimentali. I panorami, opere pittoriche che rappresentavano paesaggi o eventi storici su vasti supporti circolari, venivano dipinti su tele montate su strutture cilindriche. Gli spettatori si posizionavano al centro della struttura e potevano ammirare il panorama in tutta la sua grandezza. Tuttavia, questi dispositivi richiedevano uno sforzo immaginativo considerevole da parte dello spettatore per immergersi nell’opera.*

*Con l’avanzare della tecnologia, emersero nuovi dispositivi che miravano a creare un’esperienza più coinvolgente. Uno dei più famosi fu il diorama, ideato da Louis Daguerre e Charles-Marie Bouton. Il diorama combinava l’uso di luci, trasparenze e ombre per creare un’illusione di profondità e realismo. Tuttavia, fu solo con l’avvento della fotografia e, successivamente, del cinema che l’esperienza panoramica raggiunse un nuovo livello di immersività. Nel corso del tempo, la tecnologia cinematografica permise di andare oltre l’immagine fissa e di creare esperienze immersive ancora più coinvolgenti.*

*Oggi, nel XXI secolo, le esperienze artistiche immersive continuano a evolversi con l’uso delle nuove tecnologie digitali.*

*La tecnologia dei visori per la realtà virtuale (VR) ha trasformato il modo in cui le persone interagiscono con il mondo digitale.*

*Il metaverso è la nuova frontiera nell’ambito delle esperienze digitali immersive. Un ambiente*

*condiviso in cui le persone possono interagire tra loro e con le cose in tempo reale. È un'esperienza che va oltre la semplice realtà virtuale, consentendo agli utenti di creare e personalizzare il proprio avatar e di esplorare ambienti complessi. È esattamente quello che accade quando si visita fisicamente la mostra Panorama XIX alla Galleria Nazionale”.*

**Cristiana Collu**, Direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

La mostra *Panorama XIX. L'Ottocento nelle collezioni della Galleria Nazionale*, un progetto di Cristiana Collu con la collaborazione di Chiara Stefani, propone una selezione di opere delle collezioni della Galleria Nazionale che riflette da una parte il processo di graduale accumulo che ha dato origine alle collezioni dell'Ottocento del museo – acquisite da privati, presso le Esposizioni Nazionali, le Promotrici d'Arte e le Biennali di Venezia, provenienti da lasciti testamentari o donazioni – e che rivela dall'altra la varietà e commistione tra i generi di un secolo che apre alla modernità.

Dopo la camera oscura, lo specchio Claude, le lanterne magiche e gli stereoscopi, il diciannovesimo secolo ha voluto esprimere – anche attraverso l'illusionismo dei panorama – la complessità dei processi della visione che concorreranno alla nascita del cinematografo.

Il Salone Centrale accoglie la mostra con **oltre 200 opere**, tra **dipinti e sculture**, che vengono oggi esposti per dare forma a un nuovo capitolo di *Time is Out of Joint*. **Opere video ed estratti cinematografici** completano l'esposizione, tra cui il film *Il Gattopardo* di Luchino Visconti.

Si ringrazia per il supporto alla realizzazione della mostra Titanus e il Presidente Guido Lombardo, insieme all'Istituto Polacco di Roma, Medusa Film e la Fondazione Bernardo Bertolucci.

*Panorama XIX*  
di Chiara Stefani

“Cesseranno così [...] le polemiche, le proteste e le accuse rivolte alle competenti autorità d’aver sottratto per molti anni all’ammirazione del pubblico un notevole quantitativo di quadri e molte statue del periodo ottocentesco per dar posto alle opere degli avanguardisti acquistate nelle grandi esposizioni durante questi ultimi anni”.

Quelle che leggo non sono le bozze di un articolo che, con simili accenti, potrebbe uscire oggi o domani a proposito della mostra che stiamo per inaugurare, bensì alcune righe tratte da una pagina de *Il Messaggero* di Roma del 17 novembre del 1949 dedicata a “Le nuove sale della Galleria d’Arte Moderna” – ovvero al riordinamento delle collezioni voluto da Palma Bucarelli tra il 1948 e il 1950 - con il sottotitolo “Torna l’Ottocento a Valle Giulia”.

Anche oggi - e con non celato orgoglio - potremmo dire che *Torna l’Ottocento a Valle Giulia*, anche se, in realtà, le opere del XIX secolo non hanno mai abbandonato la Galleria Nazionale, nonostante la loro presenza discreta all’interno del percorso di *Time is out of joint* del quale la mostra attuale è parte integrante. Dall’ottobre del 2016 solo temporaneamente le opere dell’Ottocento hanno lasciato la loro sede abituale, per raggiungere sedi di prestigio, in occasione di mostre organizzate in tutta Italia e da musei europei e oltre Oceano che hanno cominciato ad includere il nostro XIX secolo nel contesto dei loro progetti espositivi: da Parigi a Madrid, da Assen a Praga, da New York a Pechino.

In questi anni possiamo affermare che il nostro Ottocento – viaggiando - abbia lavorato per sé stesso e per tutti noi. Una sostenuta negoziazione di scambi, accompagnata da una politica di *loan fee*, ha consentito di intraprendere restauri delle opere del XIX secolo, accompagnati spesso da indagini diagnostiche: si veda, per esempio, il caso della grande tela de *I Vespri Siciliani* di Francesco Hayez – attualmente esposta nel terzo settore della Galleria Nazionale, le cui cromie hanno ripreso la vivacità originale e nella quale i pentimenti dell’artista appaiono ora visibili ad occhio nudo. Ugualmente è avvenuto per il *Ritratto del principe Alexandr Ivanovič Barjatinskij* di Horace Vernet, in procinto di partire per la nuova esposizione monografica che sarà dedicata all’artista a Versailles, o per la restituita cornice giapponista de *Il fischio del vapore* di Adolfo Tommasi.

Il nostro Ottocento è servito poi come pietra di paragone per tanti falsi circolanti sul mercato: le perizie richiesteci dai tribunali italiani ci hanno consentito, in un caso, di acquisire una copia di inizio Novecento de *Le tentazioni di Sant’Antonio* di Domenico Morelli, e le analisi diagnostiche effettuate in quell’occasione ci hanno permesso di visionare palmo a palmo la tela, rivelando un pentimento dell’artista, replicato poi con esattezza dal suo imitatore.

Nelle ricorrenze annuali della *Giornata del Paesaggio* o delle *Giornate Europee del Patrimonio*, ho sempre cercato di illustrare opere dell’Ottocento all’interno di conversazioni aperte al pubblico, riscontrando ogni volta attenzione e curiosità anche tra i più giovani. Nell’interesse pubblico, mi auguro che questo nuovo allestimento possa portare a una revisione della policy di acquisti da parte del Ministero della Cultura, il cui *Piano per l’Arte Contemporanea* - previsto dall’Art. 3 della Legge 29/2001 - ha di fatto creato una sproporzione all’interno di una istituzione come la Galleria Nazionale tra acquisti di opere del XXI secolo e opere dei due secoli precedenti.

Eppure si è parlato di *long Nineteenth Century* per un secolo i cui termini storici non possono essere compresi tra il 1801 e il 1900, ma sicuramente arretrati al 1789 e protratti fino al 1914. È a questa forbice temporale che ci siamo attenuti nel corso di questo allestimento, all’interno

del quale l'opera più antica è la tempera di Marianna Dionigi che guarda ancora alla tradizione seicentesca del paesaggio classico – a Claude Lorrain più che a Nicolas Poussin -, mentre *Aqua fontis* di Leonardo Bazzaro rilegge, nel 1910, con taglio da istantanea fotografica, il motivo antichissimo della donna alla sorgente.

Non possono non tornarci alla mente le parole di un articolo dal titolo “Epurazione a Valle Giulia”, pubblicato su *Il Tempo*, sempre a proposito dell'allestimento di Palma Bucarelli: “Ma come un ordine in ogni cosa ci vuole, noi pensavamo, osservando i bei ritratti degli Agricola e Landi e Palagi ed Appiani, allineati nella prima sala, che quest'ordine nuovo fosse cronologico. Ma allora un Domenico Induno in che modo potrà stare di fronte ai Tommasi, ai Cannicci, ai due Gioli e accanto al D'Orsi scultore? Fatto è che qua dentro vedi i più impensati accostamenti e gli squilibri più irragionevoli tra pittore e pittore, tra quadro e quadro: numerici e di proporzione”.

E forse qualcuno si pronuncerà, tra oggi e domani, negli stessi termini: “Che mirabile, studiata confusione!”. Anche noi, disponendo i dipinti sulle pareti, abbiamo replicato qualche accostamento forse precedentemente impensato. Ma è stata la natura stessa di alcune opere che ci ha portato ad accostare sulla parete, e prima ancora mentalmente, un Giacomo Balla a un Michele Gordigiani, entrambi debitori rispetto a quella tradizione della conversazione di artisti nell'atelier che risale a Henri Fantin-Latour con il suo *Hommage a Delacroix*, esposto al Salon del 1864. Ed è così che il *Ritratto di Teresa Maglione Oneto* (1879) di Domenico Morelli vi apparirà affiancato dal *Pier Damiano e la contessa Adelaide di Savoia* (1887) dell'allievo Salvatore Postiglione che, a quasi vent'anni di distanza, rimedita nei volti ridenti delle monache in secondo piano tanti studi a penna su carta del maestro: non a caso la sua grande tela (300x150 cm.) fu acquistata dallo Stato proprio su suggerimento di Morelli.

Lasciamo a voi paragonare la vena sentimentale, non esente da un certo patetismo, del *Refugium Peccatorum* del veneto Luigi Nono (1882) con la composta e coeva *Apparizione della Vergine ai Santi Bonaventura e Francesco* (1882) del bolognese Luigi Serra; la monumentalità delle figure di grandezza naturale de *Il merciaio ambulante* del fiorentino Egisto Ferroni (1882), a cospetto di quella del *Il corpo di Luciano Manara a Santa Maria della Scala a Roma* (1884) del piemontese Eleuterio Pagliano. Non torneremo qui sull'annosa questione dell'opportunità o meno di esporre i bozzetti – che abbiamo inserito tra i dipinti di grande formato - con buona pace di Roberto Papini e forse con il plauso di Lionello Venturi e di Palma Bucarelli.

A lei che deplorava l'eccessiva abbondanza di opere dell'ultimo ventennio dell'Ottocento – la cui presenza, come noterete, è superiore rispetto ai decenni precedenti del secolo anche in questo allestimento – possiamo solo idealmente rispondere ricordando il regio decreto (n.225) del 12 maggio del 1881 che riconosceva “la necessità di creare una Galleria d'arte moderna” e il successivo decreto (n.1526) del 26 luglio del 1883 che ne sanciva l'istituzione, al fine di riunire “lavori eccellenti ... senza distinzione di genere o di maniera”.

La nostra selezione, al pari di quelle che si sono succedute “in media ogni quindici anni” tra il 1915 e il 1999 (M.V.Marini Clarelli), e poi nuovamente a distanza più ravvicinata - nel 2011 e nel 2016 -, ha inevitabilmente dovuto fare i conti con la selezione operata dalla storia, privilegiando nel contesto di questo secolo lungo le eccellenze che integrano la serie di opere già esposte nel percorso di *Time is out of joint*.

A voi la offriamo oggi con piacere.

Info pubblico

**Galleria Nazionale d'Arte  
Moderna e Contemporanea**  
viale delle Belle Arti, 131  
00197 Roma

Ingresso accessibile  
via Gramsci 71

**Orari di apertura**

da martedì a domenica:  
9.00 – 19.00  
ultimo ingresso 45 minuti  
prima della chiusura

**Biglietti**

intero: € 10,00  
ridotto: € 7,00 | € 5,00 | € 2,00

T + 39 06 32298 221  
lagallerianazionale.com  
#LaGalleriaNazionale

Info stampa

**Ufficio stampa Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna e Contemporanea**  
gan-amc.uffstampa@cultura.gov.it  
T +39 06 322 98 308



## Elenco delle opere

Elena Damiani <i>Filter n.10</i> 2017	Andrea Gastaldi <i>Bonifacio VIII</i> 1875	Fratelli Lumière <i>Barque sortant du port</i> 1895
Filippo Palizzi <i>Una rupe: Costiera di Amalfi</i> (Amalfi) 1878	André Masson <i>Passage d'un chasseur</i> 1957	Tommaso De Vivo <i>Testa di Donna</i> 1833
Cesare Laurenti <i>Via Aspra</i> 1893	Antonio Puccinelli <i>Ritratto di Nerina Badioli</i> 1865-1866	Andrea Gastaldi <i>Il primo moto del Vespro</i> <i>Siciliano</i> 1852
Giovanni Battista Quadrone <i>Il ritorno dalla caccia</i> 1890	Guglielmo Ciardi <i>Vacca Bianca</i> 1909	Alessandro Franchi <i>Santa Caterina</i> 1888
Serafino De Tivoli <i>Paesaggio</i> 1865	Luigi Serra <i>L'apparizione della Vergine ai</i> <i>Santi Bonaventura e Francesco</i> 1882	Filippo Agricola <i>Il salto della giovane albanese</i> <i>nell'anno 1769</i> 1833
Massimo D'Azeglio <i>Bosco con bravo in agguato</i> 1858	Leonardo Bazzaro <i>Aqua fontis</i> 1910	Mosè Bianchi <i>La Parola di Dio</i> 1885
Eugenio Gignous <i>Monte Rosa</i> 1896	Egisto Ferroni <i>La boscaiola</i> 1876	Giovanni Fattori <i>Don Chisciotte e Sancio Panza</i> 1891
Teofilo Patini <i>Pancia e cuore</i> 1893 circa	Luigi Nono <i>Refugium Peccatorum</i> 1882	Giuseppe Abbati <i>Il Camposanto di Pisa</i> 1864
Giacomo Balla <i>Nello specchio</i> 1902	Niccolò Cannicci <i>Seminazione del grano in</i> <i>Toscana</i> 1882	Marianna Dionigi <i>Campagna romana</i> 1784 circa
Michele Gordigiani <i>Il figlio Eduardo, con Egisto</i> <i>Fabbi e Alfredo Muller</i> 1895	Fratelli Lumière <i>Venice</i> 1896	Stefano Ussi <i>Ricevimento dell'Ambasciata</i> <i>d'Italia nel Marocco</i> 1879 circa
Filippo Palizzi <i>Due tamburini e un soldato -</i> <i>granatieri (Napoli)</i> 1867	Fratelli Lumière <i>L'arrivée d'un train en gare de la</i> <i>ciotat</i> 1895	Vincenzo Cabianca <i>Castiglioncello</i> 1880
Gioacchino Toma <i>Il viatico dell'orfana (Le orfane)</i> 1877	Fratelli Lumière <i>Bataille de Boules de Neige</i> 1896	Angelo Morbelli <i>Il viatico</i> 1884

Vincenzo Cabianca <i>Forio d'Ischia</i> 1878	François Truffaut <i>Jules and Jim</i> 1962	Giorgio De Chirico <i>La Gravida (copia da Raffaello)</i> 1923
Michele Cammarano <i>Testa di cavallo</i> 1883	Jean-Luc Godard <i>Bande à part</i> 1964	Federico Maldarelli <i>La pompeiana</i> 1871
Giovanni Fattori <i>Linea di battaglia</i> 1884	Bernardo Bertolucci <i>The Dreamers</i> 2003	Dario Querci <i>La morte di Aldoino duce dei Goti</i> 1874
Vincenzo Podesti <i>Natura morta</i> 1850	Umberto Coromaldi <i>Camicie rosse</i> 1898	Giuseppe Sciuti <i>Il Tempio di Venere</i> 1876
Raffaello Sernesi <i>Studio di costumi</i> 1860-1861	PARETE 3	Stefano Ussi <i>Fantasia araba</i> 1879 circa
Antonio Ciseri <i>Giovinetto seminudo riverso</i> 1853	Giuseppe De Nittis <i>La piccola inglese</i> 1879-1880	Cesare Biseo <i>Nel deserto</i> 1889
Stefano Ussi <i>La cacciata del duca d'Atene</i> 1900 circa	Cosroe Dusi <i>Paolo e Francesca</i> 1831 circa	Stefano Ussi <i>Festa di Maometto a Tangeri</i> 1879
Eleuterio Pagliano <i>La vendetta degli Amidei</i> 1861	Giambattista Bassi <i>La salita di Ariccia</i> 1840	Filippo Palizzi <i>Viottolo in pendio e alberi in fondo</i> 1852
Silvestro Lega <i>Il bindolo</i> 1863	Giambattista Bassi <i>Villa Doria ad Albano</i> 1839	Marianna Dionigi <i>Paesaggio</i> 1798 circa
Filippo Palizzi <i>Un gruppo di garibaldini - ritratti (Napoli)</i> 1860	Nino Costa <i>Donne che imbarcano legna al Porto di Anzio</i> 1852	Elvira Notari <i>È piccerella</i> 1922
Egisto Ferroni <i>Il merciaio ambulante</i> 1882	Vincenzo Morani <i>L'incoronazione di Ester</i> 1840	Tranquillo Cremona <i>Marco Polo davanti al Gran Khan dei Tartari</i> 1863
Eleuterio Pagliano <i>Il corpo di Luciano Manara a Santa Maria della Scala a Roma</i> 1884	Francesco Grandi <i>I funerali di San Lorenzo</i> 1864	Alessandro Milesi <i>Sposalizio a Venezia</i> 1897
Massimiliano Turco <i>Flusso</i> 2013-2015	Bernardo Celentano <i>Santo Stefano lapidato e raccolto dagli uomini pii</i> 1853	

Alessandro Piangiamore  
*Le XXX sorelle (se Roma non brucia)*  
2016

Enrico Coleman  
*Centauri*  
1895

Domenico Morelli  
*Ritratto della madre di Celentano*  
1860 circa

Giovanni Carnovali  
(detto il Piccio)  
*Ritratto della madre del basso Marini*  
1843 circa

Domenico Induno  
*Ritratto di signora*  
1860

Elena Damiani  
*Filter N9*  
2017

Umberto Coromaldi  
*Vanitosa*  
1901

Giovanni Carnovali  
(detto il Piccio)  
*Ritratto del padre del basso Marini*  
1843 circa

Domenico Morelli  
*Ritratto di Emilio Villari giovane*  
1855-1858

Domenico Morelli  
*Autoritratto "quasi ventenne"*  
1843 circa

Giovanni Carnovali  
(detto il Piccio)  
*Ritratto d'uomo in atto di scrivere*  
1840-1843 circa

Antonio Mancini  
*Mio padre*  
1904

Domenico Morelli  
*Ritratto di David Vonwiller*  
1867

Michele Rapisardi  
*Le Maggiolate*  
1872

Giorgio De Chirico  
*Autoritratto in costume del Seicento*  
1947

Antonio Mancini  
*Ritratto di Elvira Santini*  
1887

Achille Vertunni  
*La campagna di Salerno*  
1885

Bartolini Paolo  
*I funerali di San Francesco*  
1891

Vito d'Ancona  
*Signora con l'ombrellino*  
1880 circa

Pietro Saltini  
*Ritratto della fidanzata*  
1863

Giulio Bargellini  
*Savonarola rifiuta gli onori di papa Alessandro VI*  
1897

Cesare Tallone  
*Ritratto di Luigi Bernasconi*  
1883 circa

Nino Costa  
*To be or not to be. Who loves not is not*  
1879

Scipione Vannutelli  
*I funerali di Giulietta*  
1888

Francesco Podesti  
*Ritratto di Giuseppe Girometti*  
1831-1832

Giovanni Fattori  
*Ritratto di Patrizio Senese*  
1968 circa

Vittorio Avondo  
*La Valle del Pussino*  
1864

Giulio Aristide Sartorio  
*Malaria*  
1905 circa

Antonio Fontanesi  
*Alla fontana*  
1867-1869

Francesco Netti  
*Festa greca*  
1875-1877

Domenico Morelli  
*Ritratto di Teresa Maglione Oneto*  
1879

Salvatore Postiglione  
*Pier Damiano e la contessa Adelaide di Savoia*  
1887

Filippo Palizzi  
*Le rose della mia terrazza (Napoli)*  
1881

Francesco Gioli  
*Passa la processione*  
1883

Federico Faruffini  
*La vergine al Nilo*  
1865

Gaetano Previati  
*Gli ultimi momenti di Carlo  
Alberto – Oporto*  
1884

Luchino Visconti  
*Gattopardo*  
1963

Lorenzo Delleani  
*Alto Biellese (La processione  
di Fontanamora)*  
1887

Filippo Palizzi  
*Figura di donna con una gallina  
fra le mani (Vasto–Abruzzo)*  
1848

Tranquillo Cremona  
*I due cugini*  
1870

Lino Selvatico  
*Cuffietta bianca*  
1901

Bernardo Celentano  
*Il Tasso infermo a Bisaccia*  
1863

Pietro Fragiaco  
*Riposo*  
1891

Giacomo Favretto  
*Dopo il bagno*  
1884

Tommaso Minardi  
*Madonna del Rosario*  
1840

Luigi Selvatico  
*Partenza mattutina*  
1899

Filippo Palizzi  
*Donna accanto a una culla  
(Vasto–Abruzzo)*  
1848

Filippo Palizzi  
*Filomena – Contadina che  
contempla in vetta a un ciglione  
(cava)*  
1864

Adriano Cecioni  
*Interno con figura*  
1868

Raffaele Faccioli  
*Viaggio triste*  
1883

Giuseppe Raggio  
*Idillius*  
1882

Telemaco Signorini  
*Pioggia d'estate (Settignano)*  
1887

Lorenzo Delleani  
*Ombre secolari*  
1884 circa

Francesco Paolo Michetti  
*La pastorella*  
1887

Alberto Pasini  
*Canal Grande*  
1882

Alessandro Milesi  
*La colazione del gondoliere*  
1892

Stefano Bruzzi  
*I primi a far la rotta*  
1884

Adolfo Tommasi  
*Il fischio del vapore*  
1884

Egisto Ferroni  
*Torna il babbo*  
1884

Ettore Tito  
*La gomena*  
1909

Andrea Appiani  
*Ritratto di Vincenzo Monti*  
1808

Filippo Agricola  
*Ritratto di Costanza Monti  
Peticari*  
1819-1821

Jean Renoir  
*Partie de campagne*  
1936

Cristiano Banti  
*Paesana toscana*  
1875

Stefano Ussi  
*Il figlio del governatore  
Ben Andà con la scorta d'onore*  
1879 circa

Giacinto Gigante  
*Marina d'Ischia*  
1825 circa

Giuseppe Abbati  
*Bovi sulla spiaggia*  
1864

Ippolito Caffi  
*Veduta di Roma da Monte Mario*  
1857

Raffaello Sernesi  
*Pascolo*  
1861

Luigi Busi  
*Tutte hanno il loro nido*  
1880 circa

Bartolomeo Bezzi  
*Preludio della sera*  
1897

Anton Sminck Pitloo  
*Castel dell'Ovo a Napoli*  
1820-1824

Michele Cammarano  
*Chiacchiere in piazza  
in Piscinula*  
1865

Giacomo Favretto  
*In attesa degli sposi*  
1883 circa

Ippolito Caffi  
*Genova*  
1853  
Teofilo Patini  
*L'erede*  
1880

Ettore Tito  
*La pescheria vecchia*  
1893

Eduardo Dalbono  
*Il porto di Venezia*  
1890 circa

Adrian Paci  
*Home to go*  
2001

Domenico Induno  
*Soggetto di genere (Cucitrici)*  
1860-1865

Achille Vertunni  
*Marina con barche pescherecce*  
1885 circa

Arturo Viligiardi  
*Vita e morte (bozzetto)*  
1895

Pietro Fragiaco  
*Inverno*  
1890

Pio Joris  
*La fuga di papa Eugenio IV*  
1883

Vincenzo Caprile  
*L'acqua zurfegna a Santa Lucia*  
1884

Eadweard Muybridge  
*Animal Locomotion*  
1884-1887

Eadweard Muybridge  
*The Attitudes of Animals in Motion*  
1881

Eadweard Muybridge  
*Animal Locomotion*  
1884-1887

Eadweard Muybridge  
*The Horse in Motion*  
1878

Félix Regnault, Charles Comte,  
Étienne-Jules Marey  
*Femme Ouolofe (Sénégal) en marche avec poids sur sa tête. Exposition ethnographique de l'Afrique occidentale à Paris*  
1895

Félix Regnault, Charles Comte,  
Étienne-Jules Marey  
*Course de trois enfants. Exposition ethnographique de l'Afrique occidentale au Champ-De-Mars à Paris*  
1895

Lucien Bull  
*Rupture d'une bulle de savon par un projectile*  
1904

Lucien Bull  
*Vol de l'agrion puella avec indication de temps*  
1904-1905

Lucien Bull  
*Vol de la grosse mouche bleue*  
1904-1905

Étienne-Jules Marey  
*Escrime*  
1890

Étienne-Jules Marey, Georges Demeny  
*Homme nu sur bicyclette*  
1893-1894

Antonino Leto  
*I funari di Torre del Greco*  
1883

Arturo Viligiardi  
*Vita e morte*  
1895